

Ufficio Protocollo

comunepontesanpietro@legalmail.it

Egr. dott. Matteo Macoli

Sindaco

matteo.macoli@comune.pontesanpietro.bg.it

Egr. dott. Marzio Zirafa

Vicesindaco

marzio.zirafa@comune.pontesanpietro.bg.it

Gent. Barbara Bertolotti

Assessore all'ambiente ed ecologia

barbara.bertolotti@comune.pontesanpietro.bg.it

Gent. Ivonne Maestroni

Assessore al Commercio e Associazioni

ivonne.maestroni@comune.pontesanpietro.bg.it

Egr. Mario Mangil

Assessore all'urbanistica

mario.mangili@comune.pontesanpietro.bg.it

Egr. Dott. Giordano Bolis

Assessore alle politiche sociali

giordano.bolis@comune.pontesanpietro.bg.it

Spett. Ufficio tecnico comunale

Rota dott. arch. Oliviero

oliviero.rota@comune.pontesanpietro.bg.it

Ponte san Pietro 14 02 2023

Oggetto : Progetto Isolotto "Natura Agricoltura Ricreazione"

Nel 2023 è previsto un notevole investimento economico (1.750.000,00 Euro) sull'area dell'Isolotto, con il nostro consueto spirito collaborativo, ecco le nostre proposte:

Riflessioni al fine di individuare le priorità progettuali d'intervento e ottimizzare le modalità di impiego delle ingenti risorse economiche disponibili.

Tutela della naturalità, delle caratteristiche storiche e agricole.

Priorità:

- individuazione e conservazione degli aspetti naturalistici, storici e agricoli
- interventi per la messa in sicurezza idrogeologica
- percezione e comprensione degli elementi naturali e della morfologia del paesaggio (isola originaria)
- miglioramento della funzionalità fruitiva tenendo conto del coordinamento delle attività in termini di tempi, stagionalità e modi.



- Individuazione e perimetrazione puntuale (da decidere ed eseguire in loco) delle aree naturali boschive, delle praterie aride e delle aree destinate all'agricoltura, distinguendo tra quelle finalizzate all'assoluta tutela e di quelle da destinarsi ad una **fruizione adeguata, consapevole e rispettosa dei luoghi, non strutturata ovvero senza la necessità di attrezzature da "parco giochi"**.

Continuiamo nel segno positivo del cambio culturale nato da poco!

Mai come in questi ultimi anni di pandemia, gli ambienti naturali fuori casa si sono rivelati importanti soprattutto a beneficio delle persone più fragili e residenti in prossimità alle aree verdi, dove tutti possano apprezzare il contatto con la natura **in un atteggiamento di ascolto, osservazione e studio, alla ricerca di un'armonia con l'ambiente in cui sentirsi solo una delle componenti, rifiutando il ruolo di conquistatori.**

- Nelle aree di pregio naturalistico da evitare assolutamente l'inserimento di opere artificiali

- In merito si sono valutati attentamente pro e criticità della prevista passerella in legno da realizzarsi sopra i prati aridi (l'area di maggior pregio ambientale) con le seguenti considerazioni:

PRO:

- aspetti estetico/architettonici
- Funzione di monito alle presenze e al rispetto dell'area
- indicatore di percorso

Criticità:

- Notevole impatto durante la realizzazione (impatto minimo cantiere stimato 4/5m larghezzax100m lunghezza)
- in opera, sterilizzazione di parte dei prati aridi 2m x100m
- rischio infortuni per cadute
- intralcio alla manutenzione e allo spazzolamento dei semi durante i prelievi in quanto trattasi di prati aridi donatori.
- Necessità obbligatoria di manutenzione nel tempo (verniciatura, impregnante, ecc.)
- Deterioramento del materiale nel tempo-costi elevati, risorse economiche da destinarsi più opportunamente ad altri interventi più funzionali.

Di seguito alcune proposte alternative che ci sembrano adeguate all'attuale contesto e meno impattanti

Da valutare comunque in modo approfondito, previo sopralluogo, per tracciato, materiali e modalità di posa.



- Strade e sentieri:

-L'intera area all'interno dell'Isolotto è dotata di un sistema viario tracciato e consolidato in modo spontaneo nel tempo, funzionale alle attività economiche, agricole e fruttive, trattandosi di un luogo relativamente piccolo e, per le proprie preziose e complesse caratteristiche non necessita di ulteriori vie di comunicazione, ma semplicemente di migliorare la funzionalità di quelle presenti, **rendendole percorribili facilmente da disabili** o persone con difficoltà di deambulazione.

-regolamentazione degli accessi dei veicoli a motore, valutare in entrata a nord il posizionamento di dissuasori pilomat che facilitino l'intersecazione carrale autorizzata con la pista ciclopedonale.

-Per limitare e facilitare gli interventi di manutenzione, utilizzo di stabilizzatori di qualità adeguatamente compressi con particolare cura delle pendenze di scolo delle acque meteoriche.

-Al fine di evitare eccesso di polvere nelle stagioni secche e la formazione di buche nei periodi piovosi, valutare l'asfaltatura permeabile (o con aggreganti similare **VEDI ALLEGATO**) per la strada principale e studiare adeguati accorgimenti:es. segnaletica orizzontale e verticale, cordoli a raso di separazione dei sedimi a seconda del tipo di utilizzo : autoveicoli, autocarri,mezzi agricoli sia dei residenti, che per chi accede al pozzo comunale, alla centralina idroelettrica, e contemporaneamente dai frequentatori della ciclopedonale.

- Dare priorità alle connessioni ciclopedonali ad ampio raggio, ciò può migliorare Ponte San Pietro e tutti i comuni che ne saranno attraversati

- Elementi del paesaggio da migliorare e /o mitigare con un progetto di corretto inserimento ambientale:

-- nuova centralina idroelettrica

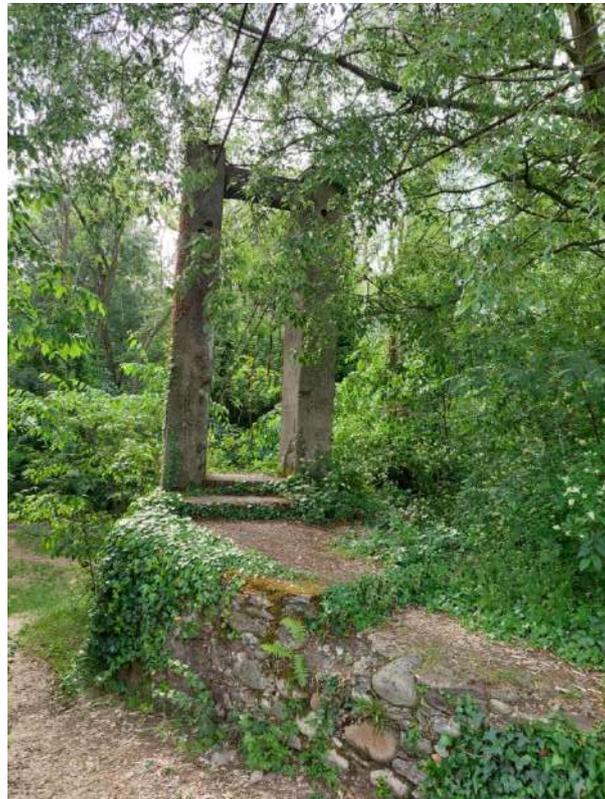
-cabina Enel di servizio alla centralina

-strutture e recinzione pozzo comunale





- **Manutenzione ordinaria:** da prevedere una limitata ma costante manutenzione delle aree di pregio naturalistico, governo delle praterie aride, limitazione sviluppo e conversione aree boschive mediante eliminazione di piante infestanti ed aliene, limitare la propagazione delle essenze che si sono naturalizzate ma caratterizzate da eccessiva espansione e vigoria, in modo da evitare la conseguente perdita di biodiversità
- **Elementi del paesaggio da valorizzare:** antica passerella, antichi muri a secco che delimitavano/delimitano i coltivi, antichi fossi di irrigazione agricola e i residui antichi nocioleti che, con i salici, furono le prime essenze arboree dell'Isolotto: bonifica vegetale aree attorno alla passerella, messa insicurezza strutture, ripristino dei vecchi canali.





- **Materiali da destinarsi agli interventi:** steccati di essenze rustiche naturalmente resistenti agli agenti atmosferici quale potrebbe essere il Castagno: se posato a secco ne può rallentare il deterioramento e velocizzare eventuali sostituzioni o in alternativa usare metallo di qualità.



- **Panchine e sedute – angoli di sosta:** preferibilmente utilizzare grezze sedute in pietra per demotivare atti vandalici e per armonia paesaggistica, **evitando accuratamente posizionamenti in prossimità delle zone di pregio naturalistico.**



- **Sezioni d'ambito, selciati, muretti** di materiali tipici utilizzati storicamente in zona, che rispettino le antiche tradizioni.



Tipico muro a “spina di pesce” con ciottoli di fiume, pavimentazione in selciato a ciottoli di pietre locali.

Segnaletica, indicazioni, cartellonistica

- bacheche informative tematiche: con temi di storia, morfologia, flora e fauna **adatte anche a non vedenti**.
- Indicazioni generali (buone regole) ed indicazioni di rispetto lungo i percorsi, ecc.
- Segnaletica con indicazioni di destinazione e tempi di percorrenza.

In merito gli scriventi mettono a disposizione le proprie conoscenze ed il materiale informativo in uso durante le proprie manifestazioni, costantemente aggiornato nel tempo.

- **Cestini rifiuti:** meritano un'accurata riflessione per valutare pro, contro e modalità. Si suggerisce di inserire in pochi punti cestini per i rifiuti (all'ingresso e zona Casello) solo se è possibile garantire lo svuotamento ogni settimana o con cadenza più frequente, se necessario, onde educare i fruitori a non lasciare inutilmente rifiuti ma a riportarli a casa o destinarli a punti di raccolta in prossimità dell'abitato

Funzionalità fruibili da considerare

- collegamento ciclopedonale capolinea bus/Isolotto in sicurezza (l'ingresso all'Isolotto dal centro storico è estremamente pericoloso perché contromano rispetto alla viabilità automobilistica).
- collegamento ciclopedonale lungo il torrente Quisa da rondò Cittadini a Piazza ss Pietro e Paolo (in uscita dall'Isolotto verso il centro storico: ora è necessario percorrere la trafficata e pericolosa via Vittorio Emanuele II a senso unico inverso).
- marciapiede via Isolotto/via Mozart lato sud
- noleggio bike e e-bike con disponibilità ricambi ciclistici

-bacheca con attrezzi per riparazioni bici, gonfiaggio pneumatici e ricarica e-bike(da energia rinnovabile).

- Considerare le diverse esigenze fruibili di singoli e gruppi, frequentatori sia abituali che occasionali al fine di evitare usi impropri del territorio e di situazioni conflittuali legate a presenze contemporanee non compatibili. In merito si propone la formazione di un ristretto gruppo di coordinamento: amministratore, tecnico comunale e un responsabile locale.

-Varie:

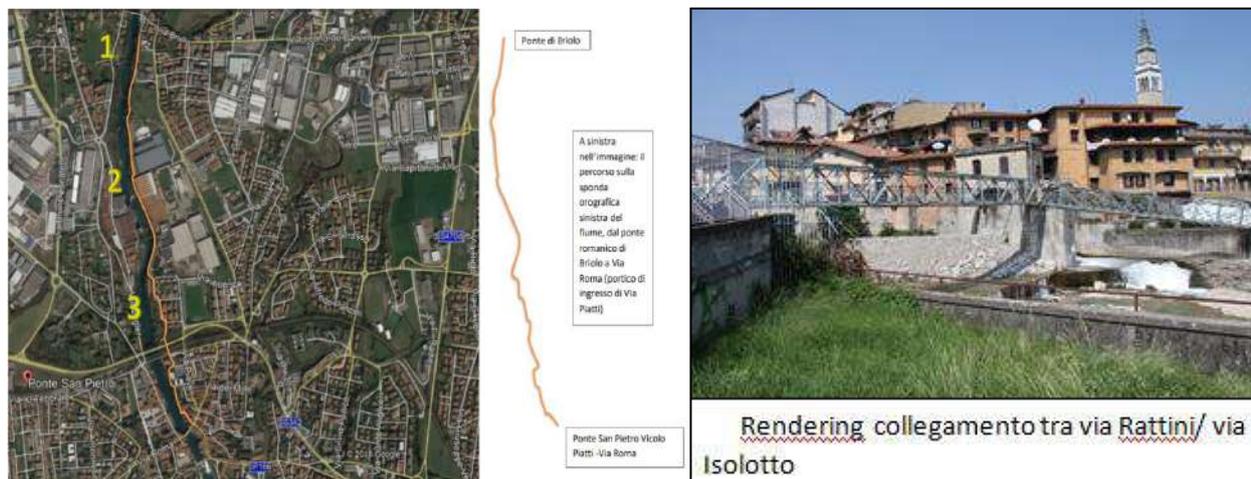
- Nuove recinzioni o sezioni d'ambito solo se necessari per la sicurezza delle persone e la protezione degli habitat.

- Ripristino morfologico del paleo alveo, e dove altro necessario, con accorgimenti che diano al visitatore la percezione dell'isola originaria (l'aspetto storico più rilevante) con progettazioni del verde che prevedano una facile ed economica manutenzione (valutabile anche il pascolamento con tempi e modalità idonei).

- Dissesto idrogeologico torrente Quisa, comporterà l'impiego di ingenti risorse economiche, considerare seriamente interventi di **arginatura di tipo naturalistico** rispetto alle tradizionali massicciate che, aumentando la velocità dell'acqua, tendono a spostare il problema a valle.

- Valutare con figure competenti di ingegneria idraulica se opportuno mantenere il fosso del paleoalveo con funzione di vasca di laminazione prevedendo 2 briglie, di flusso (zona inizio sentiero sul Quisa) e di deflusso (inizio accesso strada carrabile) per piene eccezionali del torrente.

Si può anche sognare:



Per l'idea di collegamento panoramico lungo fiume, dal centro storico di Ponte San Pietro a Briolo, passando dietro Aruba, basterebbe l'inserimento di poche decine di metri di passerella a sbalzo per creare un attraente percorso turistico legato alle ciclopedonali locali.

In altra direzione collegamento diretto dall'Isolotto alla sponda idrografica destra del Brembo sulle strutture esistenti della diga Enel.

Si propone inoltre di concerto tra Amministratori, tecnici comunali e le varie competenze della cittadinanza attiva presenti in Associazioni e Comitati, la stesura di un documento di linee guida quale strumento di orientamento per una adeguata manutenzione, fruibilità e promozione del Parco dell'Isolotto da mettere agli atti e propedeutico all'istituzione di una adeguata forma di tutela (es. monumento naturale), senza trascurare incentivi allo studio naturalistico e alla ricerca in collaborazione con gli Istituti di ricerca e le associazioni naturalistiche locali (borse di studio, sostegno a progetti di ricerca, ecc...).

Conclusione: Con riferimento al nostro "Contributo per una migliore elaborazione della variante generale al PGT di Ponte San Pietro" del 12 dicembre 2020 (VEDI ALLEGATO) e all'incontro avvenuto il 13 07 2022 presso la casa comunale tra amministratori, tecnici comunali, associazioni e comitati, dal quale prende ispirazione il presente documento:

i sottoscritti rinnovano la propria disponibilità per approfondire le riflessioni in oggetto e per un affiancamento partecipativo di figure a competenza tematica, sia durante la progettazione esecutiva che nell'avanzamento dei lavori del parco.

Cordiali saluti

Associazioni e comitati:



A handwritten signature in blue ink, reading "Paul Riboldi".



Comitato "Viviamo il Brembo" Bonate

A handwritten signature in black ink, reading "Grazia Fucini".



A handwritten signature in black ink, reading "Roberto Lotti".



A handwritten signature in black ink, reading "Roberto Fucini".

Comitato "Per la tutela dell'ambiente, della salute" Bonate Sopra/Presezzo

A handwritten signature in black ink, reading "Caragone Camilla".



Bergamo/Brescia

Marella Di Biase



P. Morganti



Bergamo

Luigi Guarnino



C.E.R.C.A. Brembo Oasi Verdi

Luciano Gelfi



Flora Alpina Bergamasca

Luca Manghi